

NUOVI DATI E NOTIZIE SUL TENORE ANTONIO GIUGLINI

Rossana Tonini Bossi

Curiosità rinnovate, cronistorie ritrovate, permettono di aggiungere notizie sul tenore Antonio Giuglini in relazione al periodo meno accertato della sua carriera, dai primi acuti sino al 1857: l'anno in cui esordì nella "piazza musicale" della spregiudicata e competitiva Londra della seconda metà del secolo XIX.¹

Studi tirocinio debutto

Antonio Giuglini a Fano, dove era nato nel 1825, aveva dal 1837 al 1844 studiato nella Scuola Municipale di Musica diretta da Gaetano Mililotti (della stessa scuola erano stati allievi il baritono fanese Luigi Della Santa, futuro marito del soprano Marcellina Lotti, e il basso anch'egli fanese Cesare Bossi),² successive vicende e necessità lo avevano portato a diciannove anni a Fermo dove il 9 ottobre 1844, nel concorso per 1° tenore di quella Cappella Metropolitana aveva ottenuto il ruolo - con otto voti favorevoli e tre contrari - e il compenso di 100 scudi l'anno e licenza per esibizioni operistiche nel

105

1_Per la vita e la carriera, i successi in Italia e all'estero di Giuglini, cfr. Rossana Tonini Bossi, *Alcune notizie sul tenore Antonio Giuglini e sulla sua epoca*, in 'Fano', Supplemento al 'Notiziario di informazione sui problemi cittadini' del 1982, pp.175-208; Eadem, *Alcune notizie sul tenore Antonio Giuglini e sulla sua epoca. Appendice*, in 'Fano', Supplemento al 'Notiziario ecc.cit.' del 1983-1984, pp.87-106.

2_Sulla Scuola Municipale di Musica e sul suo direttore Mililotti cfr. Luca Ferretti, *Per una storia dell'istruzione pubblica a Fano: Gaetano Mililotti e la prima "Scuola Comunale di Musica"*, in 'Quaderni Musicali Marchigiani', 1/1994, pp.49-82.

periodo di carnevale.

Nel 1850, dopo una sua richiesta negata dal Capitolo di altri permessi per le solite esibizioni operistiche, fu obbligato a dedicarsi "a tempo pieno" all'attività di tenore nei teatri.³

Per la sua carriera, brillantissima fin dagli inizi, era stato proficuo, determinante, il periodo del suo tirocinio a Fermo dove si era avvalso dell'appoggio, del sapere musicale, della eccellente didattica di Francesco Cellini (1813-1873) direttore della Cappella Metropolitana e rinomato maestro di canto:

"Dalla sua scuola giudicata eccellente uscirono Francesco e Ludovico Graziani, Antonio Giuglini, Enrico Fagotti, Giulio Marziali, Maria Biancolini (...). E quanti italiani e stranieri non vennero qui [a Fermo] a stanziarsi per essere da esso ammaestrati? Nel 1860 allorché si recò a Londra col suo Giuglini a dividerne la gloria e i trionfi era una gara fra gli inglesi per prendere lezioni dal maestro di colui che aveva col suo passionato e dolce canto commosso l'Europa".⁴

Al tenore Giuglini anche dai critici italiani e stranieri "dubbiosi" sul

106

3_Dai documenti conservati presso l'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo risulta quanto segue:

9 X 1844, concorso per il posto di 1° tenore, passa dei due concorrenti Antonio Giuglini di Fano (...)

14 IV 1849, Antonio Giuglini ottiene di assentarsi nove mesi "non avendo per cinque anni goduto della stagione accordatagli dal Capitolo" e facendosi sostituire da Enrico Fagotti (...)

23 III 1850, accordato il permesso ad Antonio Giuglini di recarsi in Mantova per cantare in quel teatro (...)

8 VII 1850, Giuglini chiede al Capitolo una seconda stagione libera e in perpetuo lasciando in cambio 25 scudi annui (...)

17 VIII 1850, la proposta di Giuglini è bocciata all'unanimità (...)

12 XII 1850, il Capitolo invita il Prefetto della Cappella ad "aprire il concorso con i soliti affissi....in luogo del tenore Antonio Giuglini".

(Si ringrazia per le annotazioni sopra riportate il prof. Ugo Gironacci di Fermo).

4_Cfr:'La Gazzetta Musicale di Milano' del 22 settembre 1873.

timbro della sua voce e sul suo stile interpretativo furono sempre riconosciute preparazione musicale di primordine e ineccepibile tecnica del “bel canto italiano”:

“No singer perhaps ever possessed more knowledge of his art (...) was a through fine musician”.⁵

Per quanto riguarda il debutto in teatro - a Fano si era esibito in occasione di un concerto vocale-strumentale il 16 febbraio 1844 nel Teatro Provvisorio Comunale ⁶ - i giornali inglesi al suo arrivo a Londra nel 1857 avevano scritto che essendosi ammalato il primo tenore al Teatro dell'Aquila di Fermo: “Without any previous preparation he assumed the tenor part in I Due Foscari”.⁷

Secondo il musicologo gazzettiere nonché attentissimo amico di Giuglini, Francesco Ragli: “Egli esordì col farsi sentire in piccoli duetti negli intermezzi della città di Fermo”.⁸

Al momento non ci sono documenti che provano una sua recita nei *Due Foscari*, ma è certo che in quel teatro, nell'agosto del 1845, l'opera di Verdi è stata rappresentata con Rita Gabussi soprano, Castellandi tenore, Natale Costantini baritono e il parmigiano Cesare Giulio Ferrarini direttore d'orchestra⁹ (lo stesso che avrebbe diretto a Fano nell'estate del 1863 per l'inaugurazione del nuovo Teatro della Fortuna di Luigi Poletti con Giuglini come “star concittadina” appositamente chiamata da Londra).¹⁰

5_Cfr. Wilbert Beale, *Light of other days*, London 1890, p. 271.

6_Cfr. Franco Battistelli, *Vicende del Teatro Provvisorio Comunale all'interno del Palazzo Malatestiano (1841-1859)*, in 'Nuovi studi fanesi', 6, Fano 1991, pp.79-130 (nota 12 a p.92).

7_Cfr. 'Illustrated London News' del 14 aprile 1857.

8_Cfr. Francesco Regli, *Dizionario Biografico*, Ed. Dalmazzo, Torino 1860, p. 243.

9_Cfr. Carlo Ferrari, *Il Teatro dell'Aquila di Fermo*, Fermo, Tipolitografica Fermana, 1977, p.42.

10_Cfr. Franco Battistelli, *L'antico e il nuovo Teatro della Fortuna di Fano (1677-1944)*, Fano, Tipografia Sangallo, 1972, pp.75-77.

Successi italiani

Dopo il 1850 per Antonio Giuglini si sono susseguite stagioni e soddisfazioni in teatri italiani importanti, sempre con ottimi esiti e fervore di pubblico “per la dolcezza del suo interpretare e il virtuosismo della sua voce”.

Ottenne successo nel carnevale 1852-53 al Teatro Comunale di Bologna con *Viscardello (Rigoletto)* in prima esecuzione nella città felsinea,¹¹ al Regio di Parma ancora con *Rigoletto*, presente Giuseppe Verdi, a Pisa, Lucca, Montpellier, Lione, Avignone, Mantova, Venezia, Treviso; a Roma era approdato nel 1852 al Teatro Argentina con l'opera *Buondelmonte* di Giovanni Pacini, assieme al soprano Marianna Barbieri Nini.¹²

Oltre alla fama che gli procurò l'entrata nei palcoscenici milanesi, alla Cannobiana e alla Scala nel 1855 e 1856-57, ancora tre stagioni in altre tre città italiane di tradizione e prestigio musicali sembrano infine interessanti da sottolineare per la sua carriera.

Al Teatro Comunale di Cesena nella stagione di carnevale in *Masnadieri* di Verdi, *Sonnambula* di Bellini, *Giuramento* di Saverio Mercadante, assieme al soprano Ortensia Avenati “fu applauditissimo richiamato alla ribalta richiesto di replica”; nella sera del 22 marzo 1851 per la sua “beneficiata” con il *Giuramento* e “altri pezzi” fu festeggiatissimo per la romanza da *Le due illustri rivali* e la cavatina da *I masnadieri* “che dovette ripetere meritando dal pubblico una quantità di sonetti e fiori che a larga mano gli vennero compartiti”.¹³

11_Cfr. Lamberto Trezzini (a cura di), *Due secoli di vita musicale. Storia del Teatro Comunale di Bologna*, Bologna, Edizioni Alfa, 1966; vol.II, p.75.

12_Cfr. Massimo Rinaldi, *Due secoli di musica al Teatro Argentina*, Ed. Leo S. Olschiki, Firenze 1978, pp. 871-873.

13_Questo il testo di uno dei sonetti dedicati a Giuglini da ‘alcuni imparziali ammiratori’:
Dolce è la nota tua, gentil cantore, / Come l'accordo di celeste lira, / E vario effetto le rispon-

Al Teatro Carlo Felice di Genova fu prestigiosa la sua presenza nella stagione della primavera 1856 in un periodo in cui quel teatro aveva ritrovato autorevolezza con artisti di cartello, orchestra ristrutturata e la bacchetta di Angelo Mariani. Si scrisse della “soave e simpatica voce di Giuglini che rapisce di dolcezza i cuori (...). Giuglini tu sei l'angelo del canto italiano!”¹⁴

A Trieste, come era già avvenuto in altre città (avverrà anche al Teatro alla Scala di Milano nel 1860) lo avevano chiamato “salvatore della stagione”. in quel Teatro Comunale in *Lucia di Lammermoor*, *Puritani*, *Sonnambula*, ebbe come partner Arsène Charton Demeur, soprano francese tanto apprezzato nel suo tempo quanto dimenticato nel presente.¹⁵ “Ci fu entusiasmo per i Puritani (...). Il 20 novembre 1858 alla Beneficiata di Antonio Giuglini si svolsero splendidissime

de in core / Come lo sdegno o la pietà la ispira. / Ma se plaudendo il popolo t'ammira, / O giovinetto, nel tuo primo albore, / Non riposar sui lauri tuoi, ma aspira / Dell'arte tua divina il primo onore. / Egli è dono del Ciel, se ancor ripiena / (Poichè diverso agone è al fato invisio) / E di dolci armonie l'Itala scena; / Ché forse or sola la virtù del canto / Può chiuder sulla terra un breve riso, / O fare ai molti meno amaro il pianto. Cfr. Alessandro e Luigi Raggi, *Il Teatro Comunale di Cesena*, Hoepli ed., Milano 1906, pp. 106-111.

14_Cfr. Ambrogio Brocca, *Il Teatro Carlo Felice di Genova*, Genova 1898, p.70; Edilio Frassoni, *Due secoli di lirica a Genova*, Ed. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, 1982, pp. 221-222.

15_Cfr. Vito Levi, Guido Botteri, Ireneo Bremini, *Il Comunale di Trieste*, Udine, Tipografia Del Bianco, 1962, pp.182-183.

In merito al soprano francese Arsène Charton Demeure (1824-1892) si forniscono i principali dati biografici:

Debuttò a Bordeaux nel 1842 in *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Cantò a Tolosa nel 1844, nel 1845 a Bruxelles, dal 1848 per più stagioni a Parigi. Nel 1852 esordì al Majesti's di Londra con *Sonnambula* di Bellini. Nella stagione di carnevale 1856-57 cantò al Teatro Regio di Torino, nell'autunno 1858 con Giuglini a Trieste. Fu ingaggiata per il Teatro di Porta Carinzia di Vienna nel 1857, 1858, 1859. Nel repertorio mozartiano venne assai apprezzata come Susanna (*Nozze di Figaro*) e Despina (*Così fan tutte*) ed ebbe successo anche come Zerlina (*Don Giovanni*). Nel 1860 si esibì anche a Madrid, successivamente a Baden Baden e ancora

feste con commiato di gran folla fino all'albergo".¹⁶

Dopo il 1857 per il tenore Giuglini seguirono anni intensi di stagioni febbrili, a Londra, in Scozia, a Vienna con recite memorabili assieme ad Adelina Patti, a Berlino, a Parigi, in Spagna, alle serate alla Corte della Regina Vittoria, a Norwich, agli Haendel's Festival del Crystal Palace.

Ci furono le esibizioni con Clara Wieck Schumann al pianoforte, mega-concerti vocali strumentali e di musica sacra, le stagioni al Teatro Imperiale di San Pietroburgo, i trionfi a Dublino con Luigi Arditi a capo dell'orchestra.

In 'The Dead' ('I racconti di Dublino') di James Joyce è scritto:

"Mr. Browne could go back further still, to the old Italian Companies that used to come Dublin, Tietjens, Ilma De Murska, to great Trebelli, Giuglini, Rovelli, Araùburo".

Anche nell'ultimo film - bellissimo - girato da John Huston, ispirato dal racconto di Joyce, Antonio Giuglini è ricordato come l'ugola delle mitiche stagioni dell'Opera Italiana a Dublino.

nei vari teatri parigini sino al 1870. Era piuttosto affascinante e raggiunse i massimi risultati vocali come soprano di agilità.

(Si ringrazia per i dati gentilmente forniti il M° Rodolfo Celletti).

¹⁶_Cfr. *Memorie del Teatro Comunale di Trieste (raccolte da un vecchio teatrofilo)*, Ed. Apollonio, Trieste 1885, p. 93.

Die 17. Januarii 1825

Nejorio
Luca

Lucas Antonij filij Dominici Giuglini et Francis Schiazzi

Die 17. Januarii 1825.

Antonij filij Dominici Giuglini, et Francis Schiazzi
hujus lucas conjugum natij hora 7 nocte antecedenti baptizatus
putus a Patre Dno Antonio Debellari.

Paola

Baptizatus a Joseph Diambini in Parochia S. Joannis noronae.
Materna Eugenia Lebolini in cura S. Marci degenae.

In off. P. Maff. Linc. m. m.

Metil

per Greg. Tera
paraffinis

Grubani, os
per Greg. Linc.

per Carol.
per Greg. Linc.

per Greg. Linc.

per Greg. Linc.

per Greg. Linc.
per Greg. Linc.
per Greg. Linc.

BONDELMONTE

TRAGEDIA LIRICA

IN TRE PARTI DI

SALVADORE CAMERANO

POSTA IN MUSICA DAL MESTRO

GIOVANNI PACINI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO ARGENTINA

L'Autunno del 1852.



ROMA 1852.
Presso Gio. Olivieri Tipogr. dell' Univ. Rom.
con permesso

PERSONAGGI

ATTORI

BONDELMONTE	Sigg.	Antonio Giuglini
AMEDEI		Giovanni Corsi
BEATRICE		Marianna Barbieri-Nini
ISAURA		Enrichetta Scheggi
MANCA DONATI		Francesca Quadri
MOSCA		Giuseppe Bazzoli
UBERTI		Raffaele Marconi
GANGALANDI		Luigi Fani
Un servo di Casa Donati		N. N.

Congiunti d' Amedei e Contadini d' ambo i sessi

Scudieri di Bondelmonte, Familiari di Amedei,
Paggi di Casa Donati, Popolani, Familiari di
Bondelmonte, Servi di Amedei.

L' avvenimento ha luogo parte in Firenze e parte
in un vicino Castello di Bondelmonte nell'anno 1215.

MAESTRO DIRETTORE DELLA MUSICA -	Eugenio Terziani
POETA DIRETTORE DI SCENA - - -	Giuseppe Cencetti
PRIMO VIOLINO DIRETTORE D'ORCHESTRA	C. Emilio Angelini
MAESTRO DIRETTORE DE' CORI - - -	Pietro Dolfi
MACHINISTA - - - - -	Eugenio Venier
ATTREZZISTA - - - - -	Gio. Batta Celli

Le scene son dipinte da Carlo Bazzani e da
Antonio Fornari.

Il Vestiario è proprietà dell' Impresario

PARTE PRIMA

COSSA FATTA CAPO HA

SCENA PRIMA

Magnifica Sala nel palagio degli Amedei

Amedei e Beatrice, accogliendo i loro nobili con-
giunti, fra i quali Gangalandi e Mosca.

Congiunti d' ambo i sessi

Leggidra vergine degli Amedei
Di lieta speme conforta il cor ;
Non dei più gemere, tener non dei,
L' amato giovane qui tirage amor.
A' suoi destini per sempre unita
Amor fra poco ti renderà :
Tutta un sorriso per te la vita ,
Per te la terra risplenderà.

Ame I. L' augurio accetto; eppur v' è noto, ad essa

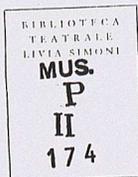
Bondelmonte promessa
Avea la man, quando a vagar lo spinse
Per l' itale contrade
Taleto giovani; scorse più lune
Egli riede a Fiorenza;
Da tre giorni vi riede
Ve trasse ancor fra queste soglie. Alberti
Ve! guida oggi... D' incerti
Sospetti è picca l' alma mia !...
Fratello !...

Bca. Mosca. Eccolo.

acquisto
2367-62

AVVERTIMENTO

Il presente libretto, essendo di esclusiva proprietà dell' editore Giovanni Ricordi, come venne annunciato nella Gazzetta di Milano ed in altri Giornali d' Italia, restano diffidati i Sigg. Tipografi e Librai di astenersi dalla ristampa dello stesso o dalla introduzione e vendita di ristampe non autorizzate dall' editore proprietario, dichiarandosi dal medesimo che procederà contro il rigore delle Leggi verso chiunque si rendesse colpevole di simili infrazioni de' suoi diritti di proprietà a lui derivati per legittimo acquisto, e quindi protetti dalle vigenti Leggi; e più particolarmente tutelati dalle Convenzioni fra i diversi Stati italiani.



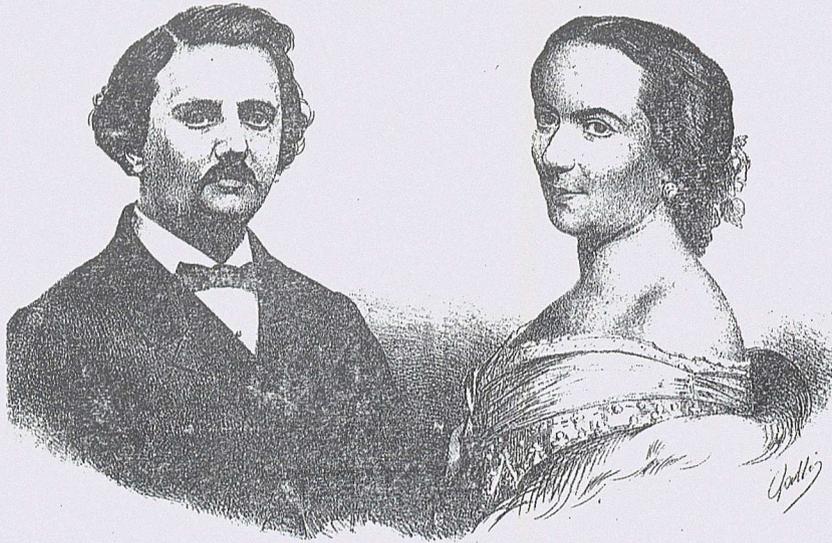
Antonio Giuglini al Teatro Argentina di Roma nel 1852.

original and beautiful thoughts, though the opera is a very unequal work, its beauties being alloyed with a good deal of baser matter—trivial melodies loaded with noisy, unmeaning accompaniments.

Signor Giuglini, the new tenor, of whose brilliant Italian career so much has been said, appeared in the character of *Fernando*; and Mademoiselle Spezia, also a young and renowned singer and actress, in the part of *Leonora*, the frail but interesting heroine. Both justified the reputation they have brought with them, and successfully underwent the ordeal of English criticism, which, severer than that of any other musical country, often refuses to ratify the judgments either of Italy, Germany, or France.

About Giuglini there is nothing that can be called striking, either in his aspect, action, or vocal execution. He is well made, but rather short in stature; and his features, without being handsome, are thoughtful and expressive, with somewhat of a grave and melancholy cast. His manner is quiet and undemonstrative. He does not seek to display his powers, but allows them to develop themselves as they are called for by the exigencies of the scene. His great dissimilarity in this respect from the generality of performers seemed to tell for a little time to his disadvantage. Because he did not at first show any remarkable degree of power, either vocal or histrionic, it began to be surmised that he did not possess it; and the curtain fell at the end of the first act amid much shaking of critical heads. But as the interest deepened, and the scenes became impassioned, Giuglini rose in the same degree. The tones of his voice swelled with energy, and quivered with emotion; his action became more and more animated and vehement—his very form seemed to dilate, till, in the scene which terminates the second act, where *Fernando* furiously tears off his decorations, the price of his dishonour, breaks his sword across his knee, and casts the fragments at the feet of his Sovereign, his grand picture of contending passions roused the audience to an enthusiasm, which they vented without restraint, in shouts and thunders of applause. In the pathetic scenes which precede the catastrophe he exhibited beauties different in kind but equal in degree; the most exquisite softness, the most heart-touching tenderness; showing that every passion, every feeling, of the human heart was within the reach of his powers. The effect of the whole was enhanced by the purity, refinement, and finish of his singing. His voice, powerful and beautiful as it is, cannot, perhaps, be said to be equal to Mario's; but, in artistic acquirement, our present impression is that he is at least Mario's equal, if not his superior—reminding us, indeed, of the greatest tenor who has lived in our day, the unrivalled Rubini.

Madlle. Spezia, too, fulfilled the expectations to which her Italian fame had given rise. She is indeed a very delightful performer—young,



Agli Esimi Artisti

A PRSENZA UMANITARIA DOMENICO, E ANTONINO GIUGLINI

Cantanti di Camera di S.M.I. e R. Ap.

con la loro compagnia

Ed agli Onorevoli Signori Patrons ed Amministratori del Teatro Grande di Trieste.

Co' questo Libretto nell'Autunno del 1858.

Luigi Giuglini

Stampato in Venezia

presso

al Suo maestro Carrini L'affettuoso Discepolo
Antonio Giuglini



Gent. Sig.^{ca}

Desidero fare acquisto
 di una copia, mi
 sarebbe necessaria
 la *distesi* quella
 Potendomi favorire ver-
 rei circa il negozio
 a prendersela e in
 meglio tutto *l'ordine*
 fatto. Si congratia
 dirmi con una linea
 se può adempire e con
 mille complimenti offen-
 sibili anche per il
profilo mi dico
 suo obbl. Giuglini

FACSIMILE OF A LETTER FROM GIUGLINI.



Ritratto di Antonio Giuglini (Londra, dopo il 1860).



Virginia Ardeti

Virginia Ardeti (assieme al marito Luigi Ardeti è stata ospite nell'estate del 1864 nella Villa Giuglini in località Ferretto di Cuccurano).

Her Majesty's Theatre,

JUNE, 1863.

Mr. NUGENT, Superintendent of the Box Office, most respectfully begs leave to intimate to the Nobility, Subscribers, and frequenters of the Opera, that having made arrangements with J. H. MAPLESON, Esq., he will take a BENEFIT (for the first time) on



MONDAY, JULY 6TH,

on which occasion he solicits your influential support and patronage. There will be given an admired Opera, and the following favourite Artistes will appear:—

MAD^{LLE}. ARTOT, MAD^{LLE}. VOLPINI, MAD^E. TREBELLI,
MAD^E. ALBONI, AND MAD^{LLE}. TITIENS.
SIG^R. BETTINI, SIG^R. ZUCCHINI, SIG^R. GASSIER,
SIG^R. DELLE SEDIE, MR. SANTLEY,
SIG^R. BARAGLI, SIG^R. GEREMIA BETTINI,
AND
SIG^R. GIUGLINI.

TO CONCLUDE WITH

A FAVOURITE BALLET

PRICES:

PRIVATE BOXES... 4 GUINEAS and upwards.	GALLERY STALLS 5s. and 7s.
OTHER PRIVATE BOXES. } 3, 2, and 1 GUINEAS.	PIT 8s. 6d.
PIT STALLS 1 GUINEA.	RESERVED BOX SEATS ... 10s. 6d.

An early intimation of your intended patronage will greatly enhance the favour on being made known to Messrs. MITCHELL; SAMS; BUBB; CHAPPELL; CRAMER, BEALE, and WOOD; HAMMOND; EBERS; HOOKHAM; HUTCHINGS and COCK; PROWSE; LEADER;

And to C. NUGENT, Box Office, Her Majesty's Theatre.

THE ILLUSTRATED LONDON NEWS

Oct 31 1863 MUSIC.

Mr. Mapleson's series of cheap performances of Italian opera at HER MAJESTY'S THEATRE began on Saturday last and ends this evening. It has been attended with complete success, the house having always been crowded. The performers included the chief stars of the company of last season, except Giuglini, now in Italy, whose place as principal tenor has been filled by Sims Reeves. The only opera performed has been "Faust," the great object of attraction at present not only here but in Italy and Germany. On the first night a great disappointment was caused by the absence of Mr. Reeves, who was prevented by indisposition from appearing. Signor Volpini (himself suffering from illness) was called upon to take his place at a moment's notice, and acquitted himself of his arduous task in a manner which did much credit to his talents. On Monday evening Mr. Reeves appeared, and was most warmly welcomed. His performance of the character of Faust displayed great dramatic power, and he sang magnificently. Titien's personation of the heroine was as beautiful and pathetic, and her reception as enthusiastic, as ever; and Santley and Trebelli, who appeared in the same characters as before, were also received with the honour due to them.

We have just said that Giuglini is now in Italy. He is a native of the pretty little town of Fano, near Turin, where a theatre has just been built at the expense of half a million of lire. It was opened a few weeks ago, and the citizens wrote to Giuglini asking how much he would require for singing on an occasion so interesting to his native town. His answer was that, being a singer by profession, he could not sing gratis for any one, not even his fellow-townsmen, and therefore that a regular contract must be entered into by the managers, binding them to pay him *two pence* per night. The document was drawn up and signed by both parties in due form, and Giuglini sang several nights, receiving his ten centimes punctually at the end of each performance. It may be imagined with what Italian *fuore* he was received by his delighted townfolk.

I giornali inglesi pubblicano la notizia che Antonio Giuglini è in Italia per l'inaugurazione del Teatro della sua città natale.

SORDELLO

OPERA IN QUATTRO ATTI

di

TEMISTOCLE SOLERA

..... lo son Sordello
Della tua terra

Dante. Purg., vi.

DA RAPPRESENTARSI

nell' **I. R. Teatro alla Scala**

il Carnevale 1856-57



DAMIANO MUONI
Libro, Energie, Scenogr., Musical
Pregiudic., Manoscritti, Integrità

MILANO

PER LUIGI DI GIACOMO PIROLA

L'ELISIR D'AMORE

MELODRAMMA GIUOCO IN DUE ATTI

MUSICA DEL MAESTRO

GAETANO DONIZETTI

CAV. DELLA LEGION D'ONORE

DA RAPPRESENTARSI

NELL' **I. R. TEATRO ALLA SCALA**

IL CARNEVALE 1856-57.



DAMIANO MUONI
Libro, Energie, Scenogr., Musical
Pregiudic., Manoscritti, Integrità

MILANO

COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA.

PERSONAGGI

ATTORI

EZZELINO III DA ROMANO Sig. Didot Alfredo.
CLINIZA } di lui sorella Sig.^a Laurotti Enrichetta.
BEATRICE } Sig.^a Michelucci Gaetana.
ALBA, eredita di lui figlia naturale Sig.^a Bassoggio Adelaide.
AZZO D'ESTE Sig. Alossandrini Luigi.
CONTE DI SAMBONIFACIO Sig. Panzani Giuseppe.
TURCAZZANO DA SONCINO Sig. Reduzzi Francesco.
SORDELLO DA MANTOVA . Sig. Giuglini Antonio.
GUALTIERO, Ufficiale d'Ezzelino Sig. Redaelli Giacomo.
UNA INDOVINA Sig.^a Brambilla Gaetana.

Cavaliere e Dame della Corte d'Ezzelino
Invitati - Araldi - Popolo - Villici - Soldati - Paggi
Confraternita della buona morte
Guerrieri della Lega - Fanciulli d'ambo i sessi.

L'azione avviene in Verona e sue vicinanze.
Epoca 1259.

La musica è del signor **ANTONIO BUZZI**.

Le scene sono dei signori FILIPPO PERONI e LUIGI VIMERCATI.

PERSONAGGI

ATTORI

ADINA, ricca e capricciosa
fittajuola sig.^a Deltramelli Giudita.
NEMORINO, coltivatore, gio-
vine semplice innamorato
d'Adina sig. Giuglini Antonio.
BELCORE, sargento di guar-
nigione nel villaggio . sig. Cresci Francesco.
Il Dottor DULCAMARA,
medico ambulante . . sig. Rovere Agostino.
GIANNETTA, villanella . sig.^a Laurotti Enrichetta.

Villani e Villanelle, Soldati e Suonatori del Reggimento,
un Notajo, due Servitori, un Moro.

L'azione è in un villaggio nel paese de' Baschi.

I successi di Antonio Giuglini al Teatro alla Scala di Milano.

LA FAVORITA

Dramma serio in quattro atti

TRADOTTO DAL FRANCESE

P. JANIN

MUSICA DI

GAETANO DONIZETTI

Da rappresentarsi

AL REGIO TEATRO ALLA SCALA

il Carnevale 1860.



MILANO

COI TIPI DI FRANCESCO LUCCA

0

PERSONAGGI

ATTORI

ALFONSO XI, re di Castiglia. Sig. *Corri Giovanni*
 LEONORA DI GUSMAN . . . Sig.^a *Vera-Lorini Sofia*
 FERNANDO Sig. *Giuglini Antonio*
 HALDASSARRE, superiore del
 convento di S. Giacomo . . Sig. *Della Costa Cesare*
 DON GASPARO, ufficiale del re Sig. *Galletti Antonio*
 INES, confidente di Leonora . Sig.^a *Mistrali Teresina*

Signori o Dama della Corte

Paggi — Guardie — Montanari — Soldati — Cortigiani

Frati di S. Giacomo o Pellegrini.

L'azione è nel regno di Castiglia.

Epoca 1540.

IL TROVATORE

DRAMMA IN QUATTRO PARTI

POESIA DI

DALVADORE CAMMARANO

MUSICA DEL MESTRO

GIUSEPPE VERDI

Capo della Scuola d'Opera

DA RAPPRESENTARSI

nell' **R. Teatro alla Scala**

il Carnevale 1850-57



MILANO

COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA.

PERSONAGGI

ATTORI

IL CONTE DI LUNA . . . Sig. *Reina Giovanni*
 LEONORA Sig.^a *Basseggio Adelaide*
 AZUCENA Sig.^a *Brambilla Gaetanina*
 MANRICO Sig. *Giuglini Antonio*
 FERNANDO Sig. *Bianchi Annibale*
 INES Sig.^a *Baillo Felice*
 RUIZ Sig. *Redaelli Giacomo*
 Un Vecchio Zingaro . . . Sig. *Panzani Giuseppe*
 Un Messo Sig. *Rera Antonio*

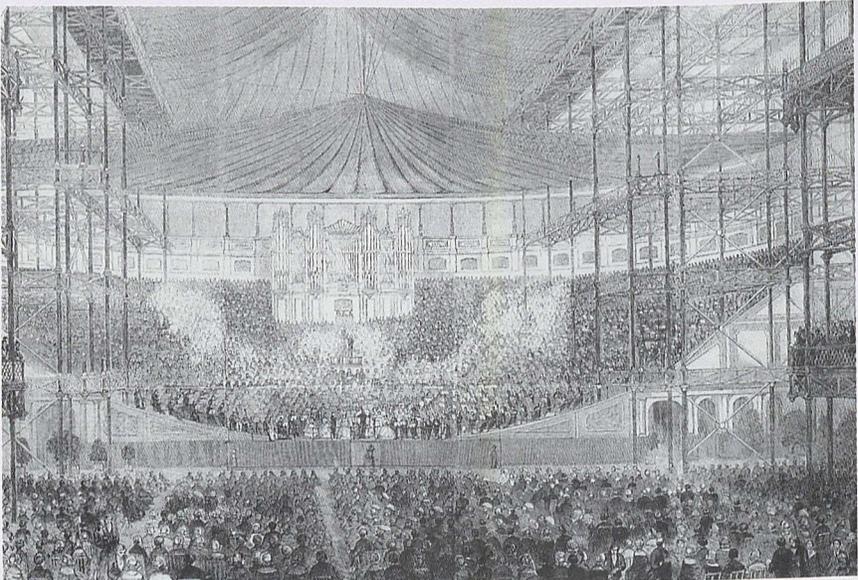
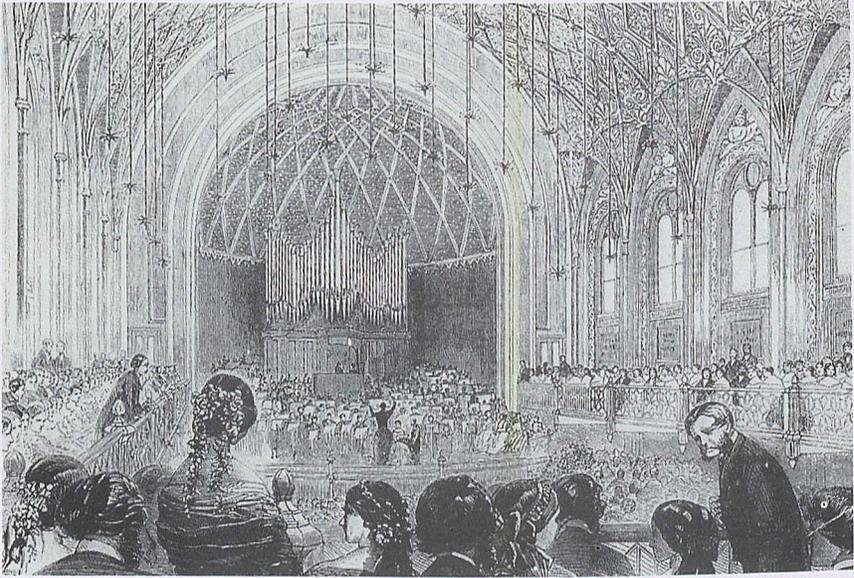
Compagne di Leonora - Familiari del Conte
 Uomini d'armo - Zingari e Zingaro.

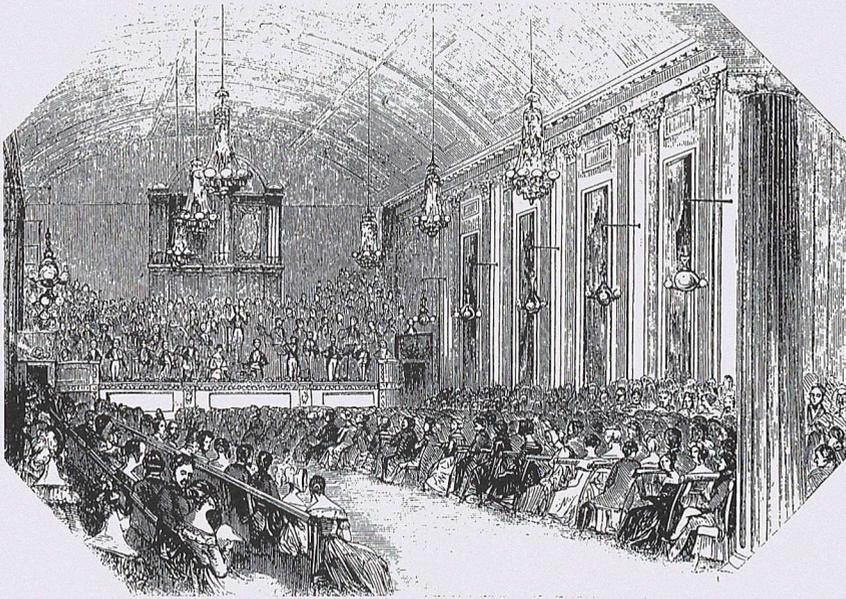
*L'avvenimento ha luogo parte in Bisaglia,
 parte in Aragona.*

Epoca dell'azione il principio del secolo XV.

(Il soggetto è tolto da un dramma di Antonio Garcia
 Gutierrez, che porta lo stesso titolo.)

I successi di Antonio Giuglini al Teatro alla Scala di Milano.





Sedi di prestigiose istituzioni musicali dove si esibì Antonio Giuglini a Londra dal 1857 al 1864.